

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	<i>Adriano</i>	<i>TUGNOLO</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Giorgio</i>	<i>UCCELLATORI</i>
<i>Componenti</i>	<i>Antonio</i>	<i>BELTRAME</i>
“	<i>Claudio</i>	<i>GAIGA</i>
<i>Rappresentante Reg.le</i>	<i>Nicola</i>	<i>SALVATORE</i>

Deliberazione n. 776/CDA/3495 del 18.04.2024

OGGETTO: PNRR-M2C4-I4.1-A2-11 - Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001 – Nomina Commissione di Collaudo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

-CHE con deliberazione n. 475/CDA/3113 del 20.10.2022 è stato approvato il progetto esecutivo “*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*” dell'investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “*Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001*”, a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Rodolfo LAURENTI – Vice Direttore del Consorzio e dei Progettisti Ing. Stefano TOSINI – Capo Settore Progetti - e Geom. Flavo PENNINI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud - dell'importo di € 5.000.000,00;

-CHE l'opera di cui trattasi è finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dall'Unione Europea – NextGeneration EU – Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” Componente C4 Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica Misura 4 “*Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero*

ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” – Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

-CHE è stata effettuata la verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell’art. 26 del Codice dei contratti pubblici, come da rapporto in data 13.10.2022 redatto dal Vice Direttore Capo Settore Esercizio Macchine Impianti e Immobili – Ing. Rodolfo LAURENTI;

-CHE il RUP- Ing. Rodolfo LAURENTI- con verbale in data 13.10.2022 ha validato il progetto, così come oggi costituito;

-CHE la procedura di approvazione del progetto non ha richiesto alcuna conferenza dei servizi, di cui all’art. 27 del Codice dei contratti pubblici;

-CHE le tempistiche indicate per il progetto sono coerenti con il raggiungimento di Milestone e Target associati;

-CHE il progetto del Consorzio (Soggetto attuatore) e la sua realizzazione da parte dell’appaltatore (Soggetto realizzatore) devono rispettare le indicazioni in relazione:

- ✓ al Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- ✓ al Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all’art. 22 stabilisce, tra l’altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del “doppio finanziamento” e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza;
- ✓ al Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all’art. 9 stabilisce il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione Europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento;
- ✓ al rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all’art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli

obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, in conformità con quanto stabilito dall'allegato 3 al decreto;

- ✓ ad assicurare, nella realizzazione dell'intervento, il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in conformità con quanto stabilito dall'Allegato 3 al decreto di concessione del finanziamento;
- ✓ al Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- ✓ alla decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza–Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;
- ✓ al Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- ✓ al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), in coerenza con il PNRR e con la Circolare n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- ✓ al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla

- mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- ✓ al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 trasmesso alla Commissione Europea e la proposta di Decisione della Commissione Europea COM (2021) 344 final del 22 giugno 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
 - ✓ alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica” - Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” – Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”
 - ✓ ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - ✓ a garantire il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

-CHE in data 28.06.2022 è stato sottoscritto l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idrauliche per l'intervento “*Codice PNRR-M2C4-I4.1-A2-11 Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po – CUP J47H21005390001*”;

-CHE con la deliberazione n. 570/CDA/3235 del 07.03.2023 è stato nominato Direttore di Lavori, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei contratti pubblici, il Geom. Roma Rudi – Assistente Settore Manutenzione Zona Sud e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione il p.i. Fabiano Lionello – Assistente Settore Esercizio Macchine Impianti e Immobili;

-CHE con deliberazione del Consiglio di Amministrazione consorziale n. 595/CDA/3266 dell'11 maggio 2023 sono stati aggiudicati i lavori principali alla ditta FREGUGLIA S.R.L. C.F. 00306380296 con sede in Porto Viro (RO), via Dosso 37/A, che ha offerto il ribasso 5,383% per il prezzo complessivo di € 3.431.318,96, oltre IVA;

-CHE in data 27.06.2023 è stato sottoscritto il relativo contratto, avente il seguente numero

di rep. 776;

PRESO ATTO che il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con nota del 26.03.2024 prot. n. 0007722, prot. cons. n. 2095 del 27.03.2024, ha comunicato il componente della Commissione di Collaudo per il lavoro in oggetto nella persona del Geom. Giovanni Paolini;

RILEVATO che il Consorzio ha affidato l'incarico di collaudo dei lavori in oggetto all'Ing. Roberto BIN;

VISTO il Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e, in particolare l'art. 116, comma 4);

-A voti unanimi espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

- a) le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- b) di nominare, per quanto di competenza, la Commissione di Collaudo per l'intervento *“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” dell'investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – “Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale al fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO) - 3° Stralcio funzionale – CUP J37H21006260001”*, nelle persone del Dott. Giovanni Paolini e dell'Ing. Roberto Bin;
- c) di provvedere a comunicare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche la nomina della suddetta Commissione di Collaudo;
- d) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
-Dott.ssa Claudia ZAMPIERI-

IL DIRETTORE
-Ing. Giancarlo MANTOVANI-

IL PRESIDENTE
-Adriano TUGNOLO -